

Int. N. 25/2024

ASS. MORO
ASS. BOLOGNA



COMUNE DI

ASTI



C_A479 - 0 - 1 - 2024-03-18 - 0036665

Prot. Generale n: **0036665**

Data: **18/03/2024**

Classific.: 1-6-0

A

Interpellanza urgente

Alla particolare attenzione del Sindaco,

“ “ **Assessori competenti,**

Sollecitato da cittadini e da utenti/operatori, mi sono recato a visitare un luogo didattico storico della nostra città, da quasi vent'anni laboratorio di accoglienza e di integrazione, spazio di condivisione e opportunità di servizi, collocato in un contesto notoriamente non facile per la presenza di problematicità economiche e sociali. Quelle, cioè, che dovrebbero postulare maggiore attenzione e accompagnamento/sostegno da parte di qualsiasi amministrazione ... Dovrebbero stimolare una rilettura di sostanza nell'elenco delle priorità da inserire a bilancio e a progetto. Parlo dei locali di doposcuola, ricavati in una zona della Gramsci, quartiere Praia - Asti Est, affidati all'Associazione Peter Pan e alla disponibilità di collaboratori volontari.

Pur - quando allertato - abituato ad affacciarmi su situazioni complesse, confesso di essere rimasto colpito (scandalizzato) dalle condizioni in cui chi, con passione e professionalità, gestisce l'iniziativa ed eroga un così importante servizio educativo (a favore dei cittadini ma anche delle amministrazioni) è costretto ad agire. Fare l'elenco delle infinite criticità (ambientali, igieniche, strutturali, strumentali, di arredo, di impianti, ... per inciso nel merito, fino a qualche giorno fa, mancava perfino la luce) sarebbe operazione troppo lunga. Più immediato ed efficace allegare una serie di fotografie disarmanti.

Considerato che, come consigliere, ho coscienza (... se ne è più volte discusso in consiglio e commissioni) che la Gramsci è stata oggetto di qualche intervento recente,

preso atto anche della consueta disponibilità della direzione didattica a individuare uno spazio possibile, compatibile con le altre attività curriculari, destinato a un momento e a una azione così utile (... di cui per altro usufruisce),

valutato che gli alunni frequentanti sono un centinaio alla settimana (... prima del reiterarsi dei problemi all'edificio e ai luoghi, erano anche di più), tra elementari e medie, distribuiti in diverse giornate,

aggiunto che il servizio di dopo scuola è aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 18.30, e che è gratuito per le famiglie, tranne che per una piccola quota annuale destinata all'assicurazione,

considerato che l'Amministrazione comunale contribuisce in misura minima e che il servizio si sostiene con Fondi ottenuti vincendo bandi di Regione e Fondazione,

a tal proposito, venuto a conoscenza che sono arrivati all'Associazione 5000 euro da bando per reggere e garantire il centro estivo di luglio,

valutato tutto ciò, e alla luce dell'esito della visita, chiedo:

- se sia tollerabile che ragazzini e bambini debbano essere "costretti" in locali così fatiscenti,
- se non meritino di poter crescere, al pari dei loro coetanei, in condizioni di benessere, con dignità di spazi, di attese, di possibilità di relazioni e di opzioni positive (ambientali e perfino estetiche),
- se sia così difficile da considerare il fatto che piccoli condannati a vivere e studiare in ambienti brutti e degradati patiscano, gioco forza, i presupposti inesorabili per scarso senso civico e per disattenzione e non rispetto verso il bene comune, l'esatto contrario degli obiettivi e dell'impegno profusi da chi li segue nell'intento di renderli cittadini adulti e responsabili.

- se, in attesa di risposte più radicali, non sia opportuno intervenire subito per rimuovere le problematiche più evidenti e urgenti, scegliendo quelle destinate a non interrompere il servizio e rimandando a periodi di vacanza le azioni definitive,
- se non sia possibile, fin da subito, prevedere un restauro - meno indecoroso rispetto ai rappezzamenti immondi al momento ben visibili - dei muri, dei soffitti e dei pavimenti che hanno evidentemente patito, in tempi recenti, vicissitudini drammatiche (... crolli, guasti, scavi, conseguenti buchi o tamponi, etc. etc),
- se sia così difficile sostituire tempestivamente infissi traballanti (eufemismo) e vetri rotti, oggi rattoppati da cartoni, ritagli di plastica, creativi tendaggi et similia,
- se non si possa intervenire SUBITO sull'unico servizio igienico a disposizione, ridotto in condizioni pietose (manca perfino l'asse del cesso),
- se non siano reperibili – a costo zero – in magazzini del comune o di altre scuole sedie e banchi non decomposti e raffazzonati come quelli attualmente in uso, degni solo di essere inviati all'ecocentro,
- se non sia opportuno, almeno all'esterno, ricomporre un'idea di giardino fruibile con serenità e sollievo dai bambini, piuttosto che un puzzle di verde occasionale, intervallato dagli avanzi e i ricordi lasciati sul terreno da vari cantieri e passaggi,
- se non ci sia modo, onde evitare il rischio di perdere il finanziamento ottenuto per il centro estivo e onde poter procedere alle iscrizioni, di offrire certezze già nei prossimi mesi (max aprile) sia su interventi di ripristino, sia e soprattutto sul fatto di poter utilizzare spazi e locali alternativi, nella scuola stessa, o anche altri secondo disponibilità di quartiere, ma sempre garantendo continuità di relazioni/azioni e di contesto.

Allego documentazione fotografica

In attesa di sollecita risposta

Gianfranco Miroglio

Europa Verde – Verdi

Sottoscritta da Luciano Suter, Roberto Vercelli, Maria Ferlisi, Michele Miravalle (gruppo PD), Paolo Crivelli, Walter Saracco, Roberto Migliasso (gruppo Prendiamoci cura di Asti), Massimo Cerruti (gruppo 5 Stelle), Vittoria Briccarello, Mauro Bosia (gruppo Uniti si può), Mario Malandrone (gruppo Ambiente Asti)

















